



Associazione

Amici della Fondazione Basso

## **ASSOCIAZIONE AMICI DELLA FONDAZIONE BASSO**

*con il contributo otto per mille della Tavola Valdese*

### **L'“opzione per i poveri”.**

#### **Le fonti della storia per condividere la responsabilità sociale**

L'“opzione per i poveri” fu il principio basilare che guidò tra gli anni '60 e '70 un ampio moto di rinnovamento evangelico e politico che ebbe il suo principale interprete nella Teologia della liberazione e il suo principale centro di irradiazione nell'America Latina. In questa regione del mondo, attraversata da profonde contraddizioni sociali e politiche, i cambiamenti prodotti nella Chiesa cattolica dallo spirito e dai documenti del Concilio Vaticano II (1962-1965) spinsero una parte della gerarchia ecclesiale e del laicato ad assumere prese di posizione coraggiose contro i regimi politici autoritari e dittatoriali e a favore dell'emancipazione economica e sociale delle popolazioni sofferenti. Un passaggio chiave fu la Conferenza generale dell'episcopato latinoamericano di Medellín (settembre 1968) che, oltre ad abbracciare l'idea della "Chiesa dei poveri", segnò anche l'avvio di un percorso più coerente della Teologia della liberazione. La povertà fu allora considerata conseguenza di un sistema ingiusto e oppressivo al quale rispondere con una prassi sociale liberatrice. A Medellín una parte dei vescovi pronunciò la parola “liberazione”, mossa dalla tensione verso la giustizia e ispirata a un modello di Chiesa autenticamente povera e slegata dal potere temporale.

La memoria di questo cammino per la liberazione è ancora poco nota in Italia e in Europa e tuttavia è un percorso di grande responsabilità sociale e umana, un riferimento esemplare per contribuire a formare una cittadinanza consapevole e attiva.

L'Associazione Amici della Fondazione Basso, grazie al contributo dell'8xmille della Chiesa Valdese, ha scelto di far conoscere questo cammino di lotta per i diritti umani attraverso il confronto su fonti storiche relative a vicende, persone e principi che hanno ispirato la Teologia della liberazione a partire dalla testimonianza di vita di due personaggi chiave: Giulio Girardi e José Ramos Regidor. I due teologi, scrittori e attivisti, nel corso delle loro esistenze hanno portato anche in Europa e in Italia le istanze di liberazione e ne hanno mantenuto vivi i principi fondamentali adeguandoli alle diverse fasi storiche di cui sono stati protagonisti.

La Fondazione Basso ha messo a disposizione dell'Associazione i fondi Girardi e Regidor che rappresentano una straordinaria fonte di orientamento e di riflessione per tutti e, in particolare, per le giovani generazioni alla ricerca di chiavi di lettura della contemporaneità.

I fondi costituiscono gli archivi personali dei due teologi, patrimonio fino ad oggi inedito relativo alla storia della lotta per i diritti umani in primis in America Latina. Si tratta di due fondi archivistici dichiarati di notevole interesse storico dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Lazio e pertanto da ordinare scientificamente e conservare nella loro organicità.

Le descrizioni dei fondi (inventari informatizzati), realizzati nel rispetto degli standard internazionali di settore, li ha resi consultabili on line come base dati su [www.lazio900.it](http://www.lazio900.it) e in formato PDF sul sito della Associazione Amici e della Fondazione Basso.

Tutta la documentazione di progetto è disponibile sul sito dell'Associazione e sui canali della rete archivistico-culturale ad essa connessa (tra l'altri, AICI, ICA, ANAI, America Latina Portal Europeo).



FONDAZIONE  
ONLUS  
LELIO E LISLI BASSO